

Sono già più di 700 gli anziani vaccinati nelle Cra «Entro il 17 febbraio finiamo con la seconda dose»

La dottoressa Anna Maria Andena: siamo a poco più di un terzo degli ospiti

PIACENZA

● Procedono spedite le vaccinazioni nelle Cra e nelle Rsa piacentine, le strutture per anziani sono le prime destinatarie della campagna insieme al personale sanitario ospedaliero e socio assistenziale.

«Abbiamo vaccinato settecento ospiti - conferma Anna Maria Andena, direttrice del Governo clinico territoriale dell'Ausl - iniziando ad andare nelle strutture dal 7 di gennaio». Si è ad un terzo degli anziani vaccinati sul totale e si conta di concludere questa prima somministrazione entro il 25-26 gennaio, mentre per la seconda dose si pensa di poter finire la somministrazione entro il 17 di febbraio.

Si è anche cercato, in questi giorni, di essere rispettosi verso una certa distribuzione territoriale, garantendo un'azione a largo spettro. «Siamo partiti con l'istituto San Giuseppe e il Vittorio Emanuele a Piacen-

za, con l'Albesani per il Distretto di Ponente e con il Verani per quello di Levante». La settimana che verrà proseguirà con l'Andreoli e così via. «Si è cercato di iniziare con le realtà più grandi per scendere alle più piccole». La risposta? «È buona c'è qualche familiare che non vuole il vaccino per il genitore, ma non sono più di tre o quattro per struttura, non dico che si arrivi all'immunità di gregge, ma poco ci manca».

Prosegue contestualmente la vaccinazione di una parte degli operatori che lavorano nelle Cra (case residenza anziani) e nelle Rsa (le residenze sanitarie che ospitano anziani non autosufficienti).

Andena spiega che una buona parte di questi operatori hanno preno-



Rari i casi in cui i familiari non permettono la vaccinazione»

tato la vaccinazione e si è operato una sorta di scaglionamento perché non fossero troppi in contemporanea. Se al momento non sono stati rilevati eventi avversi al vaccino, un po' di fastidio al braccio è da mettere in conto, come per ogni vaccino, e per chi deve sollevare magari di peso l'anziano non è la situazione migliore. Quindi una parte di operatori sono stati vaccinati all'unico punto vaccinale del Centro Prelievi e una parte invece direttamente in struttura. Fra ospiti e operatori sono 4mila le persone coinvolte.

Negli istituti si recano delle squadre di medici a turno (dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20): «E' stato fatto un bando per medici convenzionati, sono impegnati medici di continuità assistenziale e alcuni medici di medicina generale». I medici vengono accolti molto bene dagli anziani ospiti.

Le dosi sono sufficienti? Al momento sì, ma non si aumenta il ritmo per evitare di trovarsi in scacco con i rifornimenti. «Con una maggior serenità sulle consegne potremmo invece accelerare».

Patrizia Soffientini



Uno fra i primi vaccinati all'Istituto "Vittorio Emanuele"